# CANNES
# Domani comincia la giostra dei film

## Il calendario definitivo della manifestazione cinematografica internazionale

CANNES, 7.

*Il Festival cinematografico di Cannes prenderà il via dopodomani sera, giovedì 9 maggio, con la proiezione, fuori concorso, del più recente film di Alfred Hitchcock,* Gli uccelli; *la rassegna internazionale si chiuderà giovedì 23 maggio con la proiezione, pure fuori concorso, del film di Federico Fellini* Otto e mezzo.

*Il calendario delle opere concorrenti ai premi è stato fissato, in forma ufficiale e definitiva, nel modo seguente:*

VENERDI' 10 MAGGIO: Gli abissi *di Nico Papatakis (Francia);* Una storia moderna: L'ape regina *di Marco Ferreri (Italia);* Cartoline postali *(Argentina). E il cortometraggio* Un fiore nell'acqua *(Svizzera).*

SABATO 11: Il buon amore *di Francisco Regueiro (Spagna);* Che cosa è accaduto a Baby Jane? *di Robert Aldrich (Stati Uniti). E i cortometraggi* Il principe di Ligne *(Belgio),* Don Juan *(Polonia).*

DOMENICA 12: Il signore delle mosche *di Peter Brooks (Inghilterra);* Un giorno, un gatto... *(Cecoslovacchia). E i cortometraggi* Velocità *(Germania di Bonn),* Il fagiolo *(Francia).*

LUNEDI' 13: I solitari *di Manuel Antin (Argentina);* Tabacco *(Bulgaria). E i cortometraggi* Uno, due, tre *(Ungheria),* La corsa *(Canadà).*

MARTEDI' 15: Codine *di Henri Colpi (Romania);* Carambolages *di Marcel Bluwal (Francia). E i cortometraggi* Geel *(Belgio),* Cittadini di domani *(Sud Africa).*

MERCOLEDI' 15: Una strada per bene *(Ungheria);* Seppuku *di Masaki Kobaiashi (Giappone). E i cortometraggi* La colazione del re *(Inghilterra),* Oslo *(Danimarca).*

GIOVEDI' 16: Intorno al mondo *(Canadà);* I fidanzati *di Ermanno Olmi (Italia). E i cortometraggi* Zeleznicari *(Cecoslovacchia)* e Spiaggia assolata *(Spagna).*

VENERDI' 17: Il prezzo di un uomo (This sporting life) *di Lindsay Anderson (Inghilterra);* La regina diabolica *(Formosa). E i cortometraggi* Bouquet di stelle *(Bulgaria),* Il critico *(Stati Uniti).*

SABATO 18: Il buio oltre la siepe *di Robert Mulligan (Stati Uniti);* Come due gocce d'acqua *(Olanda). E il cortometraggio* Il mio appartamento *(Jugoslavia).*

DOMENICA 19: Un topo d'America *di Jean-Gabriel Albicocco (Francia);* L'arte di essere amata *di Wojciech Has (Polonia). E i cortometraggi* Zeilen *(Olanda),* La tomba di un imperatore *(Austria).*

LUNEDI' 20: Alvorada *di Hugo Niebeling (Germania occidentale);* Il Gattopardo *di Luchino Visconti (Italia). E i cortometraggi* Immagini del cielo *(Francia),* La casa è nera *(Iran).*

MARTEDI' 21: La tragedia ottimistica *di Serghei Samsonov (Unione sovietica);* Mamy Watta *di Robert Darène (Francia). E il cortometraggio* La mano invisibile *(Finlandia).*

MERCOLEDI' 22: Cielo di gloria *di Takis Kanellopoulos (Grecia);* L'altro Cristoforo *di Armand Gatti (Cuba). E i cortometraggi* Sotto il cielo di Nettuno *(Tunisia),* La ferriera abbandonata *(Italia).*

*La giuria internazionale, incaricata dell'attribuzione dei diversi riconoscimenti, è composta di cinque francesi: l'ex ministro Wilfrid Baumgartner, il drammaturgo Armand Salacrou, il produttore François Chavane, il critico Jean De Baroncelli, il regista e attore Robert Hossein; un italiano, il critico Gian Luigi Rondi; e di Bernhard Wicki (Germania occidentale); Edgar Neville (Spagna); Rouben Mamoulian (Stati Uniti); Steven Pallos (Inghilterra); Jurenev (Unione sovietica).*

# Rosanna fa l'odalisca (con tacchi alti)

BELGRADO — Rosanna fa l'odalisca. Interpreta infatti il ruolo di Aminah nel film « The long ships » (Le lunghe navi), che si sta attualmente girando in Jugoslavia. Accanto a Rosanna, alla quale il costume di odalisca non impedisce di portare scarpe di moderna foggia europea, è Sidney Poitier nel ruolo di El Manshu

# Sabaudia: iniziato «Un tentativo sentimentale»

Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa, gli autori di numerosi soggetti e sceneggiature di film di successo, hanno debuttato nella regia cinematografica. Il primo giro di manovella del loro film dal titolo provvisorio *Un tentativo sentimentale* è stato dato in una villa sul mare Tirreno nei pressi di Sabaudia, a cento chilometri da Roma. Erano di scena Françoise Prevost e Jean Marc Bory (l'interprete di *Les amants*) che nel film interpretano i ruoli di una donna e di un uomo che senza conoscersi (senza nemmeno conoscere i nomi dell'uno e dell'altra) danno inizio ad un rapporto apparentemente romantico ma che in effetti costituirà un banco di prova sul quale analizzeranno le proprie esistenze e decideranno del loro futuro.

«Sarà un ritratto — hanno dichiarato i registi — in un certo qual modo esistenziale di un particolare ambiente sociale, quello, per intenderci, che ha beneficiato in misura maggiore di altri, del cosiddetto «boom» economico e che, mentre ha risolto tutti i problemi pratici, è stato svuotato di ogni ideale di ogni interesse spirituale».

Altri interpreti del film sono Gabriele Ferzetti, Barbara Steele, Leticia Roman, Giulio Bosetti.

# Il «caso Fatty» sugli schermi

HOLLYWOOD, 7

Lo scandalo in cui fu coinvolto il popolare attore del «muto» Fatty Arbuckle sarà rievocato in due film attualmente in preparazione. Il primo (le riprese si inizieranno in autunno) sarà realizzato dal produttore Richard Bernstein della Allied Artists, il quale ha interpellato per il ruolo di protagonista Victor Buono e George C. Scott. Il film si intitolerà *The Fatty Arbuckle Case.*

In precedenza, la Garrick Film aveva annunciato di aver acquistato i diritti cinematografici di *Fatty*, un'opera biografica sul popolare attore scritta da Harry Essex. La Garrick realizzerà il film nel 1964, dopo che sarà andato in scena a Broadway un dramma desunto anch'esso dal libro di Essex.

Fatty Arbuckle venne incriminato come responsabile della morte di una giovane, avvenuta durante un'orgia, e formalmente accusato di assassinio. Fu processato tre volte, per essere alla fine assolto. Lo scandalo aveva però stroncato la sua carriera di attore. Morì a 46 anni, nel 1933, in assoluta miseria.

# Il cinerama ha trovato un robusto concorrente

NEW YORK, 7

L'epoca del monopolio del Cinerama nel campo del «grandissimo schermo» si avvia a terminare. Un nuovo procedimento, il «Dimension 150», è stato realizzato dagli americani Richard Vetter e Carl Williams, e un primo film in «D-150» sarà realizzato in Inghilterra, probabilmente l'anno prossimo, con la supervisione del produttore franco-americano Louis de Rochemont.

Questi ha stipulato un accordo con Vetter e Williams, che prevede la realizzazione di altri tre film con il nuovo procedimento. Al pari del nuovo perfezionamento del Cinerama, l'«Ultrapanavis on 70», che sarà presentato nell'autunno prossimo con *It's a mad, mad, mad, mad world* di Stanley Kramer, il procedimento D-150 impiega una unica, normale pellicola da 70 mm., e si serve per le riprese di una cinecamera munita di obiettivi che consentono un arco di ripresa da un minimo di 50 ad un massimo di 150 gradi. Il negativo in D-150 viene quindi stampato in modo da impedire distorsioni quando la pellicola viene proiettata sull'apposito schermo di 150°.

Secondo Vetter, la trasformazione per il D-150 di una sala equipaggiata per il 70 mm. dovrebbe costare da 12 000 a 15 000 dollari (da 7 milioni e mezzo a dieci milioni di lire circa).

## Nel nuovo film di Ferreri

# Tognazzi professore timido

## Il regista dell'«Ape regina» sarà a Cannes per la presentazione del suo film

Il vecchio Liceo Massimo, nel centro di Roma, a due passi dalla stazione Termini, è diventato la succursale di Cinecittà: sono pochi, ormai, i film che non passano attraverso i suoi lunghi corridoi senza luce e le sue aule scalcinate, graffiate, macchiate da scritte e nomi. Gli ultimi della serie sono stati *Il processo di Verona* e *I compagni*. Ora è la volta di *Controsesso*, il film diretto da Marco Ferreri, che sarà composto di tre o quattro episodi. Ne saranno protagonisti Ugo Tognazzi e, forse, Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman.

«Non sappiamo ancora — precisa Marco Ferreri — Io intanto giro il primo episodio, *Il professore*».

Il professore è Ugo Tognazzi, che si aggira in una vecchia aula al piano terreno, tutto d'un pezzo, leggermente invecchiato rispetto alle sue ultime interpretazioni, con le scarpe grosse ai piedi e un vestito celestino, che vorrebbe essere giovanile. Dal taschino della giacca spuntano matite e penne stilografiche.

La prima scena lo vede nell'aula, subito dopo l'uscita della scolaresca. Una scolaresca formata da tante belle studentesse, giovani e scapestrate, che dimenticano sotto il banco il rossetto, le scarpe da tennis, il diario, il cordoncino per fermare i capelli. Il professore scopre, giorno per giorno, questi simboli di femminilità: in fondo al muro, lo colpisce la lunga fila di grembiuli neri penzolanti da un attaccapanni a muro. E ne rimane turbato.

«Basta così — ci dice Ferreri. — Preferirei non far sapere il resto. Posso dire che è la storia di un professore timido, alle prese con tante belle ragazze».

Restiamo a guardare Tognazzi che ripete la scena. Per tre volte, un quaderno che il professore afferra sotto un banco, aprendolo, non lascia cadere il rossetto, come è previsto dal copione e come accadrebbe in qualsiasi altra occasione. Fa niente. Si replica, e il rossetto fa ancora cilecca. Quando finalmente cade, e Tognazzi può proseguire (passando vicino alla parete tende la mano e fende la fila di grembiuli neri) è la porta di un armadio a muro, che dovrebbe aprirsi, a restare cocciutamente chiusa. Incerti del mestiere. Alla fine, Ferreri grida che la ripresa è buona e che si può smontare tutto.

Dopodomani a Cannes, sarà presentato il suo film, *L'ape regina*, insieme al francese *Gli abissi*. Due film polemici, legati alla stessa sorte. Bersagliato dalla censura italiana quello di Ferreri, attaccato dai produttori francesi quello di Papatakis.

«Sì, sono contento — dice Ferreri. — Sono in ottima compagnia».

«Vai a Cannes?».

«Domani prendo l'aereo, con Ugo. Voglio anche dare un'occhiata alla copia del film. Poi riparto subito. Per *Il professore*, andiamo a Spoleto, lunedì prossimo».

l. s.

# Nuova Hollywood con le «tre grandi»

HOLLYWOOD, 7.

Tre delle maggiori società dell'industria cinematografica americana — la *Columbia Pictures*, la *Metro Goldwyn Mayer* e la *20Th Century Fox* — hanno in programma la costruzione, in comune del «più importante centro mondiale di produzione cinematografica e televisiva del mondo». Tale complesso sorgerà nell'immenso «Malibu Ranch», di cui è proprietaria la Fox, su una superficie di oltre mille ettari. Il «Malibu ranch» è situato nelle vicinanze di Hollywood.

I presidenti delle tre società — Abe Schneider della Columbia, Robert O' Brien della Metro e Darryl F. Zanuck della Fox — hanno rilasciato in merito una dichiarazione, nella quale è detto che la costruzione del centro potrà portare alla diminuzione dei costi di produzione e permettere di modernizzare le installazioni cinematografiche dei teatri di posa. «L'utilizzazione del centro — è detto nel comunicato — non muterà in alcun modo il carattere o l'autonomia delle rispettive società». «Il nuovo centro, aggiunge il comunicato, potrà essere inoltre messo a disposizione sia di altre società sia dei produttori indipendenti».

Da più di quaranta anni, si è fatto notare, non sono stati costruiti ad Hollywood nuovi teatri di posa.

## Girerà a Trieste

# Tre film in Italia per Maria Schell

Nostro servizio

TRIESTE, 7

Maria Schell si appresta ad affrontare una lunga estate calda nella città di San Giusto. A Trieste, infatti, l'attrice tedesca sarà la protagonista di ben tre film. Due saranno prodotti dalla «Star allianz» di Monaco, il terzo sarà in coproduzione con la «Interreuropa film» di Trieste.

La prima pellicola sarà una commedia brillante dal titolo *Non c'è motivo di sposarsi*. Al fianco della Schell sarà il tedesco Karl Michael Vogler. In sette settimane il film sarà girato interamente a Trieste.

*La donna dell'anno* vedrà Maria Schell nelle vesti di una giornalista e probabilmente suo «partner» sarà Gabriele Ferzetti. Anche questo film verrà realizzato in neppure due mesi e sia gli esterni che gli interni verranno girati a Trieste e nei dintorni.

Il più impegnativo dei film sarà però *Ottobre con Maddalena*. Il protagonista maschile non è stato ancora scelto ma si sa che la regia sarà del tedesco Leopold Lahola. Dopo quattro settimane di lavoro a Trieste la *troupe* si trasferirà per alcuni giorni a Milano per gli esterni e quindi per un mese a Monaco.

Gli interni delle pellicole saranno girati nei nuovi stabilimenti cinematografici sorti nei padiglioni della fiera. Durante i due mesi in cui gli *stand* non saranno disponibili per la «campionaria» il lavoro proseguirà nelle sale della manifattura tabacchi di Zaule. Nel *carnet* dei dirigenti figurano per il 1964 ancora quattro film: *La locanda del corsaro rosso, La conquista del Matterhorn* (esterni girati sul versante svizzero del Cervino) e due *western* i cui esterni avranno per teatro naturale le località della vicina Jugoslavia.

Maria Schell sarà a Trieste oggi con i produttori. Nel corso di un incontro con i giornalisti illustrerà il suo intenso programma di lavoro per i prossimi mesi.

c. s.

# *Manifestazioni cinematografiche a Chianciano Terme*

CHIANCIANO, 7.

L'Azienda autonoma di cura di Chianciano Terme ha in programma per la prossima estate la quarta edizione dell'«Anfora d'oro», che premierà gli attori italiani i quali si siano maggiormente distinti nel campo della prosa, del cinema, della rivista e della televisione, durante l'anno teatrale 1962-63.

Nella prima decade di luglio, inoltre, si svolgerà il XIV Concorso nazionale del cinema d'amatore, indetto dalla FEDIC, unitamente alla Mostra nazionale del film d'amatore. Verso la fine di settembre verranno premiati, con le «Ali d'oro» 1963, gli attori stranieri che avranno maggiormente meritato lavorando in film italiani prodotti durante la stagione 1962-63.

# Fellini a New York il 3 giugno per la prima di «8 e mezzo»

NEW YORK, 7

Federico Fellini è atteso a New York il 3 giugno per una visita di varie settimane, in occasione della «prima» americana di *Otto e mezzo*, che verrà presentato in due teatri di Broadway, a cura della Embassy Pictures, distributrice del film sul mercato americano.

Federico Fellini sarà accompagnato dalla moglie, l'attrice Giulietta Masina.

# TV controcanale

## America, primo amore

*Carlo Mazzarella è innamorato dell'America: appena ne ha il modo, ci scappa; appena trova uno spiraglio nel discorso, ne parla, sul video o con gli amici. Così ieri sera, nel servizio speciale del telegiornale* Gli italiani viaggiano, *dedicato alle impressioni di 106 italiani in giro per gli Stati Uniti, i personaggi hanno finito per essere, in realtà, 107, perché Mazzarella da intervistatore si è trasformato, spesse volte, in protagonista, e dell'America ci ha dato la sua versione.*

*A noi, in generale, questo modo di fare di Mazzarella non dispiace affatto: come abbiamo già detto una volta, egli è uno dei pochi giornalisti televisivi che riescano a «personalizzare» il video, a stabilire un contatto diretto con i telespettatori, a servirsi della TV come di un taccuino d'appunti.*

*Naturalmente, il servizio di ieri sera aveva dei limiti ben precisi: lo stesso Mazzarella ne aveva coscienza, e l'ha detto, all'inizio. Un italiano che va in America per la prima volta, e magari non è mai uscito prima dai confini del nostro paese, viene inevitabilmente travolto da una realtà immensa ed estremamente varia, subisce lo choc di contrasti violentissimi, è sollecitato a rivedere continuamente i pregiudizi che si era portato dietro. Difficile cavare da tutto questo un giudizio, sia pure sommario sull'America e sugli americani; difficile soprattutto se questo giudizio lo si vuole cogliere a caldo, nel momento stesso in cui si va formando. E poi, forse, l'uomo, quando viaggia, più che cercare di capire gli altri e di giudicarli, continua ad andare alla ricerca di se stesso.*

*Inutile, quindi, cercare nelle brevi conversazioni di ieri sera tra Mazzarella e gli italiani in visita negli Stati Uniti un «giudizio italiano» sull'America. Piuttosto, il servizio è servito a darci un'immagine fugace, ma fresca e viva, dei nostri connazionali all'estero. Da questo punto di vista, il breve documentario ha avuto spunti e momenti anche felici, riuscendo a schizzare qualche ritratto non privo di efficacia: da quello del «gallo», deluso per le mancate avventure a San Francisco; all'altro del buongustaio, contrariato per la cucina americana «basata sulla parte scientifica delle calorie»; all'altro ancora dell'anziano signore entusiasta per avere «vissuto la vera vita» nei locali notturni di Chicago o di New York.*

*Si sarebbe forse potuto ottenere di più se Mazzarella avesse puntato più decisamente su questa angolazione del servizio, che forse era la più fruttifera. Buona, comunque, ci è parsa la «trovata» finale, con le immagini di New York commentate dal diario di un giovane italiano: ancora una volta, non per gli ingenui giudizi contenuti negli appunti, ma per il ritratto che da quegli appunti veniva fuori: un ragazzo incantato dalle fanciulle della Quinta Strada (più o meno come lo sono i giovani americani delle ragazze di via Veneto o di via Montenapoleone). In questo senso, davvero, tutto il mondo è paese.*

g. c.

## vedremo

### «1860» di Blasetti (secondo, ore 21,15)

La serie dedicata ad Alessandro Blasetti, che comprenderà sette film del popolare regista italiano, ha inizio questa sera con «1860», già apparso altra volta sui teleschermi: realizzato trent'anni or sono, «1860» narra l'impresa dei Mille di Garibaldi attraverso la vicenda d'un pastore siciliano, uno dei tanti oscuri eroi che prepararono partecipandovi poi attivamente, la liberazione della loro isola dal dominio borbonico.

Esemplare per l'assenza di retorica e per il veritiero afflato epico, «1860» è una opera di eccezionale rilievo, anticipatrice per molti versi delle fortune del nuovo cinema italiano. Viva ed evidente in essa, soprattutto nelle bellissime scene di massa, è la lezione dei grandi maestri del cinema sovietico, che era cominciata a filtrare allora in Italia, nonostante il fascismo.

### Canzoni di Vianello

Edoardo Vianello ha recentemente registrato, sempre negli studi televisivi napoletani, uno «special» a lui dedicato. Presentato da Carlotta Barrilli, Vianello ha cantato: *Il cicerone, Umilmente ti chiedo perdono, Pinne, fucili e occhiali, Guarda come dondolo, Ti amo perché*.

### «1000 franchi di ricompensa»

Nino Besozzi, Franca Bedeschi, Giancarlo Santini, Lino Angeleri, Nando Angelini, Filippo Scelso, Enzo Balbo, Pietro Privitera, Carlo Cataneo, Edoardo Tonolo, Renato Tovagliari, Filippo De Gara e Roberto Pistone sono gli interpreti della commedia in due tempi *1000 franchi di ricompensa*, tratta da un racconto di Victor Hugo e affidata alla regia di Vittorio Cottafavi, di cui sono iniziate le prove negli studi televisivi milanesi di Corso Sempione.

# RAI TV programmi

## radio

### NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23; 6.35: Corso di lingua tedesca; 8.20: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Vetrinetta; 11,15: Due temi per canzoni; 11,30: Il concerto; 11.55: Supplica alla Madonna del Rosario; 12.20: Mendelssohn; 12.25: Arlecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto...; 13.15: Carillon; 13.25-14: Microfono per due; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15 e 15: Le novità da vedere; 15.45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Musiche presentate dal Sindacato Nazionale Musicisti; 17: Vienna: Incontro di calcio Austria B-Italia B; 18: Ritmi e canzoni; 18,20: La prevenzione degli incidenti stradali; 18.40: Appuntamento con la sirena; 19,10: Il settimanale dell'agricoltura; 19.30: Motivi in giostra; 19.53: Una canzone al giorno; 20.20: Applausi a...; 20.30: Cento anni di storia, di Isabelle Villars; 21,05: Fantasia; 22.15: Concerto della violinista Ida Händel.

### SECONDO

Giornale radio: 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 13.30, 14.30, 15,30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30; 7.35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8.35: Canta Adriano Celentano; 8.50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo - fantasia; 9,35: Pronto, qui la cronaca; 10.35: Per voci e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,35: Trucchi e controtrucchi; 11.40: Il portacanzoni; 12-12.20: Tema in brio, 12.20, 13: Trasmissioni regionali; 13: Il Signore delle 13 presenta; 14: Voci alla ribalta; 14.45: Dischi in vetrina, 15: Aria di casa nostra; 15.15: Canzoni nel cassetto; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Motivi scelti per voi; 16.50: Il tè degli stranieri; 17.35: Non tutto ma di tutto; 17.45: Radiosalotto - Musiche dagli schermi europei; 18.35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,50: Vetrinetta; 19,55 Musica sinfonica; 20.35: Cak; 21: Orchestre in controluce; 21.35: Giuoco e fuori giuoco;

### TERZO

18,30: L'indicatore economico 18.40: Novità librarie; 19: Alessandro Scarlatti: Due Toccate; 19,15: La Rassegna Cultura inglese; 19 e 30: Concerto di ogni sera: Haendel; Frank Martin; Norman Dello Joio; 20.30: Rivista delle riviste; 20.40: Schubert: Tre minuetti, per violino e chitarra; 21: Il Giornale del Terzo; 21 20: Il ghetto di Varsavia, a cura di Stanislaw Wygodzki;

## primo canale

| | | |
|---|---|---|
| 8,30 | Telescuola | 15: terza classe |
| 18,00 | La TV dei ragazzi | a) Piccole storie, b) Lassie |
| 19.00 | Telegiornale | della sera (prima edizione) |
| 19,15 | Una risposta per voi | con Alessandro Cutolo |
| 19.40 | Medaglioni musicali | Ritratto di Arthur Rubinstein |
| 20.15 | Telegiornale sport | |
| 20,30 | Telegiornale | della sera (seconda edizione) |
| 21,05 | Almanacco | di storia, scienza e varia umanità |
| 22,05 | I miei amici di Parigi | presentano Alberto Bonucci e Jean Rougeul |
| 23,15 | Telegiornale | della notte |

## secondo canale

| | | |
|---|---|---|
| 21.05 | Telegiornale | e segnale orario |
| 21,15 | 1860 | per la serie: I film di Alessandro Blasetti |
| 22,35 | Concerto | sinfonico |
| 23,25 | Notte sport | |

Alle 22,05 va in onda sul primo canale « I miei amici di Parigi », presentato da A. Bonucci e Jean Rougeul (nella foto)